

LA DICHIARAZIONE DI PIAZZOLLA



*“Abbiamo rafforzato la già stretta collaborazione tra l’Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, l’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo e le scuole, al fine di identificare, programmare ed organizzare le misure di sicurezza e prevenzione anti-contagio necessarie – ha commentato **Sergio Piazzolla** (nella foto in alto), dirigente medico del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – che coordina un apposito gruppo di lavoro che sta accompagnando la scuola bergamasca in questo appuntamento molto delicato e unico, per analizzare, contestualizzare ed integrare i documenti tecnici ed il protocollo predisposti dal Ministero dell’Istruzione.*

“Questo protocollo ministeriale ripropone le stesse misure di sicurezza e prevenzione adottate agli esami di maturità l’anno scolastico scorso che si sono dimostrate efficaci. I quattro punti fermi assoluti e inderogabili sono l’utilizzo delle mascherine chirurgiche sempre per tutti, docenti e studenti (il candidato la può togliere esclusivamente nel momento del colloquio), il mantenimento rigoroso della distanza minima interpersonale di 2 metri, la frequente e congrua aerazione naturale dei locali attraverso l’apertura delle finestre, l’igienizzazione frequente delle mani.”

“Quest’anno agli esami non potranno essere utilizzate le mascherine di comunità, mentre è sconsigliato l’uso da parte degli studenti delle mascherine FFP2 che potrebbero affaticare il candidato, utilizzabili tuttavia se esistono situazioni di fragilità.”

“Sono state affrontate e condivise le indicazioni concrete sulle caratteristiche e sulla gestione in sicurezza dell’area di attesa all’ingresso della scuola – ha proseguito il medico dell’ATS – sulla diversificazione e segnalazione adeguata dei percorsi interni, sulle modalità di intervento di primo soccorso in sicurezza da parte degli addetti. Per i colloqui è importante scegliere le aule più grandi tra quelle a disposizione, in cui si riescano a sistemare a debita e costante distanza i banchi per ciascun membro della commissione, per il candidato e per l’eventuale accompagnatore. Si è pensato anche alla corretta gestione e pulizia dei bagni ed alla regolamentazione dell’uso degli ascensori.”

“Ats ha raccomandato di riservare ad ogni commissione un corridoio della scuola con il relativo blocco di bagni nonché del personale ausiliario ad essa dedicato – ha aggiunto Piazzolla – in modo che per tutta la durata degli esami il personale di ciascuna commissione non abbia occasioni di entrare in contatto con i colleghi di altre commissioni, per quanto possibile.”

“Infine si è suggerito di ricordare agli studenti di festeggiare giustamente, dopo il colloquio, questo loro traguardo, ma con modalità che rispettino le attuali regole di prevenzione: anche questo è sicuramente un segno di maturità e consapevolezza da parte loro,” ha concluso Sergio Piazzolla.